

ALLEGATO AL DOCUMENTO
“ORIENTAMENTI FUTURO DELLE PARROCCHIE/UNIFICAZIONE DEGLI ENTI-PARROCCHIA.
PROPOSTA DELLA COMMISSIONE – OTTOBRE 2024”

Cenni sulla procedura di fusione per incorporazione degli enti-parrocchia

La fusione per incorporazione delle parrocchie:

- comporta la devoluzione del patrimonio alla parrocchia incorporante, che subentra alle parrocchie incorporate in tutte le posizioni giuridiche;
- può prevedere la contestuale attribuzione di una nuova denominazione della parrocchia incorporante;
- dovrebbe opportunamente comprendere gli enti “Chiesa r.c.” presenti nel territorio oggetto dell’operazione.

ATTI PREVI:

- Domanda all’Arcivescovo da parte delle parrocchie interessate, contenente – per ciascuna parrocchia – le concrete motivazioni della richiesta, il parere dei parroci delle parrocchie interessate, e – in allegato – gli estratti del verbale della riunione degli organi di partecipazione in cui si è espresso il parere al riguardo;
- Consultazione del Consiglio presbiterale da parte dell’Arcivescovo;
- Decreto vescovile di fusione per incorporazione;
- Comunicazione preventiva alla Soprintendenza per i beni e le attività culturali della P.A.T.;
- Richiesta dei certificati di iscrizione al Registro delle persone giuridiche presso il Commissariato del Governo;
- Istanza al Commissariato del Governo sottoscritta dal parroco e munita di marca da bollo da € 16,00, su modello fornito dalla Cancelleria.

EMESSO IL DECRETO MINISTERIALE:

- Decreto vescovile con le disposizioni canoniche (qualificazione canonica delle chiese delle parrocchie incorporate, indicazioni per la redazione degli atti e dei registri parrocchiali, disposizioni per gli organi parrocchiali di partecipazione, attribuzione al patrimonio stabile dei beni immobili,...);
- Presentazione alla Curia dei rendiconti e dei verbali di riconsegna delle parrocchie interessate;
- Predisposizione delle istanze tavolari;
- Firma della delega da parte del parroco per l’invio delle istanze tavolari;
- Intavolazione degli immobili;
- Voltura catastale degli immobili;
- Comunicazione alla Soprintendenza per i beni e le attività culturali della P.A.T.;
- Aggiornamento del catalogo C.E.I. dei beni culturali ecclesiastici;
- Comunicazione all’Agenzia delle Entrate;
- Voltura delle utenze;
- Versamento delle imposte dovute (di registro, ipotecarie e catastali in misura fissa) e saldo delle spese notarili;
- Trasferimento dell’archivio e dei registri parrocchiali.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

CONGREGAZIONE PER IL CLERO, Istruzione [“La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa”](#), 20 luglio 2020, paragrafo VII.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, [Nota in ordine a vicende estintive e modificative delle parrocchie](#), 21 febbraio 2024.

MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE, [Circolare prot. 436](#), 20 febbraio 2024.